Anno X N. 118. — Udine, Sabato-Domenica 28-29 maggio 1887 — Abbonamento Postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . L. 32
id. semestre . . . » 17
id. trimestre. . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

LA PAROLA DEL PAPA

Le parole pronunciate da Leone XIII nella circostanza della promozione a cardinali di due nuovi prelati, dovettero tornare di conforto a tutti quelli che dividono i dolori e le gioie del santo Padre. Infatti dalla sua bocca noi udimmo che, se abbondano per lui le spine, e molto spesso acutissime, non gli mancano talora le consolazioni largitegli dalla Provvidenza, ed egli vuole che di queste consolazioni sieno a parte anche i suoi figli sparsi su tutta la terra.

Il santo Padre, fino dal principio della sua allocuzione, accennò a quell'avvenimento importantissimo che fu la pace ridonata alla Chiesa in Germania. E il pontefice ha ben ragione di andar lieto del grande successo. Da molti anni la condizione dei cattolici nell'impero tedesco era divenuta affatto insopportabile, e, dopo le fiere dichiarazioni tante volte ripetute da colui che si può dire abbia veramente in mano le sorti non solo di quel vasto paese ma di tutta l'Europa, sembrava che la Chiesa cattolica, lui vivo, non potesse sperare di veder sorgere l'aurora della pace. Il cancelliere di ferro avea dichiarato tante volte solennemente che non si adatterebbe mai ad andare a Canossa, e v'era pur troppo ragione a temere che per nessun modo volesse recedere dai suoi propositi ostili. E intanto i cattolici erano oppressi, i vescovi esiliati, all'*esercizio* dell'autorità pontificia veniva frapposto ogni genere di ostacoli. Quindi ben può dire il pontefice che " venne condotto a compimento un affare di lunga e difficile pratica „, poichè, ragionando con criterii umani, sembrava, anzi che difficoltoso, impossibile. Ma poi il superbo " non andremo a Canossa „ a che altro si ridusse se non a vuote parole?

Sì, tutti i cattolici vanno lieti col padre loro per la vittoria ottenuta dalla Chiesa, e fidenti con lui attendono il giorno nel quale in tutto quanto il vasto impero la religione cattolica ottenga tranquillità e sicurezza nei suoi diritti, e senza ostacoli possa vie più prosperare.

Ma, se l'animo del pontefice è tutto intento alla pacificazione delle varie nazioni colla Chiesa, non dimentica tuttavia l'Italia. Questa è un'accusa che noi udimmo muovere parecchie volte per il passato a Leone XIII da giornali che conoscono assai poco quale sia l'animo suo, quale il suo cuore. E' impossibile che il santo Padre si dimentichi dei figli che più gli stanno da presso, o che con lui hanno comune la patria. Noi siamo persuasi che molti di quelli che scagliarono questa offesa al pontefice fossero ben lungi dal crederci essi stessi. Ad ogni modo l'ultima allocuzione pontificia mostra ben evidentemente quale sia l'animo di Leone XIII, e gli stessi giornali che non facciano pompa di trivialità, come l'*Adriatico* di Venezia, sono costretti a riconoscere tutta l'importanza delle parole con cui è accennato all'Italia.

" Le dichiarazioni dell'illuminato pontefice — scriveva, per esempio, ieri il *Popolo romano* — s'impongono alla riflessione dei nostri uomini di stato, e noi non possiamo esimerci, ora che il capo della Chiesa pone con elevati pensieri in chiari termini la questione dei rapporti fra lo stato italiano e la santa Sede, dall'esaminare il difficile problema. „

Così l'*Opinione* osserva che " è interesse di tutti che il dissidio cessi. E, che che se ne dica, aggiunge, crediamo che la grande maggioranza del popolo italiano voglia la pace tra la Chiesa e lo Stato. „

E certo si deve riconoscere un progresso non lieve nel fatto che adesso anche la stampa liberale si occupa, e con premura, dell'argomento della conciliazione colla Chiesa. Fino a poco tempo fa pareva quasi un sottinteso, tra i fogli più o meno avversi al cattolicismo, che di ciò non si dovesse parlare, sembrava quasi un delitto far cenno di pacificazione. Ora invece sono i giornali stessi di parte liberale che raccolgono *soddisfatti le parole con cui il pontefice* fa voti perchè « lo zelo di pacificazione, onde verso tutte le nazioni è animato possa nel modo che deve volere, tornar utile all'Italia, a questa nazione cui Iddio con sì stretto legame congiunse al romano pontificato, e che la natura stessa raccomanda *particolarmente all'affetto del suo cuore.* »

Leone XIII però dichiara che condizione di ciò deve essere che sieno « salve sempre le ragioni della *giustizia* e la dignità della sede apostolica, le quali vennero offese meno per violenta opera di popolo che per cospirazione di sette. » E questa può sembrare tale condizione che faccia apparire un tale risultato: più remoto agli occhi umani. Ma del resto i calcoli e le previsioni umane si mostrano cosa tanto piccola, tanto irrisoria dinanzi alle opere grandiose della Provvidenza che non c'è proprio ragione di diffidare o di sgomentarsi.

Così per ritornare a quello che abbiamo ricordato innanzi, chi, or sono dieci anni, avesse detto: verrà giorno in cui la protestante Germania si riaccosterà al pontefice non solo, ma anzi invocherà l'opera del pontefice per giungere ad ottenere la pace dello stato, per convalidarne l'esistenza, e quegli che ora si mostra nemico tanto acerrimo di tutto ciò che è cattolicismo si rivolgerà spontaneamente al capo della religione che perseguita, tributandogli tutti gli onori che renderebbe al principe più potente della terra, sarebbe stato accolto forse con un sorriso, e in ciò non si sarebbe veduto che un effetto di fantasia un po' vivace, e null'altro. E pure quegli che avesse allora parlato così sarebbe stato buon profeta.

E, senza andare lontano da noi, a chi, or è qualche mese, si fosse pensato di consigliare il governo italiano a ritirarsi dall'Africa, sarebbe stata inflitta la taccia di cattivo patriota, di non curante degli interessi e dell'onore del paese. Oggi invece vediamo un foglio ufficioso che propone *come spediente quello che del resto è il* partito migliore. E chi si meraviglia di tali mutazioni?

Sta il fatto che per certe questioni s'è saputo creare un ambiente artificiale, facendo apparire come cose impossibili e neppur da pensarcisi cose invece possibilis*sime e fattibilissime. La Provvidenza tut*tavia s'incarica di mostrare quello che veramente possa o non possa avvenire, e noi, affidandoci ad essa, attenderemo con animo tranquillo che si compiano i voti del sommo Pontefice e di tutti gli italiani cattolici.

A.

La libertà in Australia

Come annunziammo, la santa Sede ha deciso la creazione di nuove provincie ecclesiastiche e diocesi nell'Australia. I progressi che vi fa il cattolicismo sono *notevoli, e ciò si deve attribuire in gran* parte alla libertà che vi godono i fedeli. Sul quale proposito così scrivono di là al *Bien Public* di Gand:

« Nessuno nella stampa, nè nelle assemblee si preoccupa della mano morta nè di tutti questi fantasmi, che gli abili ed i sicofanti *iniziati nelle logge* d'*Europa* invocano ad ogni istante per fuorviare ed ipnotizzare la opinione.

« Invece ognuno comprende che le opere pie, le fondazioni destinate ad alleggerire la miseria od a soccorrere le classi laboriose, non possono riuscire in questo mondo se non dotate di un patrimonio, epperciò loro è necessario per vivere e svolgersi il poter acquistare dall'altrui liberalità.

« Quindi per le anime generose il diritto di fondare, dare, in una parola, il diritto di costituire la lista civile delle opere pie. Il capo del precedente ministero, sir Enrico Parks, dottrinario puro sangue, vide cadere i suoi sforzi per opporsi all'insegnamento cattolico: i cattolici raddoppia-

---

APPENDICE 68

IL

Castello dei Bondous

Poi, senza transizione, aggiunse:

— Ma io sono veramente pazzo mettendoti in mente sragionevoli paure, sorella mia. Ebbene, se perderò alla borsa tutto ciò che ho guadagnato, ricomincierò con dei nuovi fondi. Ah! riprese egli bruscamente, Remigio aveva il suo cane con sè?

— No, l'aveva lasciato in anticamera.

— Una brutta bestia, disse Adolfo, una bestia pericolosa.

Il giovane s'allontanò e Lea rimase sola.

La visita di suo fratello l'aveva calmata. Ella ricominciò a sognare ad occhi aperti e giunse ad obliare completamente l'impressione spiacevole, cagionatale dalla visita di Remigio.

Quest'ultimo lasciando Lea Danglès, era in preda ad una violenta emozione. La sua dignità ed il suo cuore erano stati calpestati da quella giovanetta. Il rifiuto altero di Lea non gli lasciava più alcuna speranza di ottenere la mano di quella fiera e vana creatura. Senza dubbio non era del tutto padrone di cacciare dalla sua mente l'immagine di lei e di dimenticarne il nome, ma egli capiva di dovere ad ogni costo reagire contro la sua debolezza e lottare virilmente contro il dolore che quel rifiuto gli avea cagionato.

Egli giunse rapidamente in via Madame e già stava per entrare nel suo studio quando intese dei singhiozzi disperati che venivano dall'appartamento dei Sègand.

Remigio aveva troppo cuore per non dimenticare le sue, dinanzi alle sofferenze del prossimo.

Forse la madre di Veronica stava morendo e la piccola gobba aveva bisogno di lui.

Quando entrò nella camera dell'ammalata uno spettacolo grave e commovente si offerse al suo sguardo.

Saverio era in piedi, vicino al povero pazzo e cercava di calmare l'infelice, assalito da un terribile accesso di febbre. I fanciulli aggrappati intorno a lui pregavano e singhiozzavano nello stesso tempo. *Due giovani donne* assistevano pietosamente quella povera famiglia: Paola di Montgrand e la signorina di Gènets.

Quando quest'ultima riconobbe il giovane s'alzò, rivolse a Vittoria qualche parola di conforto; poi, avvicinandosi a Remigio, gli mormorò:

— Coraggio!

— Ah! voi sapete dunque che ne ho tanto bisogno!

— E non siamo forse tutti condannati a soffrire? Anzi i più tormentati diventano i più buoni, ringraziate Dio che vi manda queste prove e forse egli non ha mai vegliato, come oggi, su di voi.

In questo punto, il cane di Remigio, stanco di passeggiare su e giù pel corridoio entrò nella camera, annusò lentamente l'un dopo l'altro i fanciulli, poi andò a leccare le mani di Veronica.

Remigio Posquières trattenne un grido, egli ricordava quanta parte aveva avuto Plutone nel dramma notturno, di cui Sègand era la seconda vittima. E perciò aspettava con impazienza che l'animale s'avvicinasse al padre della piccola gobba. Questo momento non si fece aspettar molto, il cane s'avanzò lentamente verso il pazzo, lo guardò a lungo come se tentasse di ricordarsi ove l'aveva già veduto, poi abbaiò festosamente ed andò a posare la sua grossa testa intelligente sulle ginocchia di Sègand.

— Veronica, disse Posquieres, mi hai chiesto ieri se credevo all'innocenza di tuo padre? In questo momento il mio cuore l'ha proclamata meglio di quanto potrebbero farlo tutti i giurati di questo mondo. Se Sègand gli avesse data la coltellata che per poco non l'uccise, egli non leccherebbe ora la mano di tuo padre.

— E così, riprese Pulcinella, voi avete sempre idea di occuparvi della sua guarigione?

— Più che mai, fanciulla mia.

Un pensiero rapido, terribile, traversò come un lampo la mente di Posquières, ma questo pensiero era così inverosimile che provò quasi rimorso d'averlo avuto per quanto l'avesse cacciato rapidamente e completamente.

Intanto il pazzo, coricato in un cantuccio accarezzava amorevolmente il cane e gli rivolgea affabili parole;

— Le bestie sì che hanno giudizio, andava dice, esse amano quelli che le accarezzano e che danno loro da mangiare. Soltanto gli uomini sono ingiusti. Si dovrebbe fuggire gli uomini e vivere colle bestie soli, soli, nei boschi.

Tacque per un momento, poi riprese:

— Ma gli uomini non vi lasciano tranquilli, nemmeno nel più fitto de' boschi. I cacciatori di contrabbando si nascondono sotto gli alberi ed i gendarmi vengono a perlustrare.

Egli si fermò rabbrividendo, poi cominciò a lamentarsi pianino pianino, mandando tratto tratto acute strida come un bimbo spaventato.

Durante questo tempo Vittoria pregava.

Posquières era seduto su d'una sedia, immobile, coi gomiti appoggiati sulla tavola. Egli non era certamente un egoista, ed avrebbe fatto tutto ciò ch'era umanamente possibile per alleviare quel dolore. La disperazione di quella povera famiglia gli straziava il cuore. Lo spettacolo desolante che s'offriva al suo sguardo e l'angoscia cagionatagli dalle dure ed orgogliose parole di Lea gli facevano parer così brutta la vita in quel momento! Nel suo cuore v'era una fierezza, un amor proprio capace di fargli vincere le più dure prove, ma il disprezzo di Lea l'avea annichilito; gli pareva che qualche cosa fosse morto in lui. Certi sentimenti, per avere la purezza del cristallo, ne conservano pure la fragilità.

(Continua).

Vedi avviso in IV. pagina.

rono di zelo e di autorità, e le scuole da *neutre* che erano divennero *confessionali*.

« Ebbi recentemente l' opportunità di fare una gita in Melbourne. In questa città, che cresce con una rapidità straordinaria, i cattolici eressero una cattedrale, le cui proporzioni sono pressochè uguali a quelle di S. Gudula di Bruxelles. Essa non è ancor compiuta, ma sono assicurati i mezzi per condurre a buon fine quest' ammirabile costruzione. »

E il corrispondente prosegue accennando la scuola cattolica di Richmond, sobborgo di Melbourne, frequentata da 1700 ragazzi, ed un ritiro di 270 ragazze penitenti diretto dalle suore del buon pastore.

LA CONGIURA ANARCHICA IN EUROPA

E GLI SCIOPERI NEL BELGIO

Gravissimi, sono gli avvenimenti del Belgio. E' impossibile non vedervi la mano di quella congiura anarchica, la quale va minando l' Europa, moderna per prepararle la più vasta, la più tremonda, la più micidiale catastrofe che la storia ricordi.

Fu preso di mira il Belgio in odio sopratutto al partito cattolico che lo governa ed anche nella speranza che sia facile ivi, attese le poche forze militari di cui l' autorità dispone, conseguire una vittoria, che darebbe agli anarchici un punto d' appoggio per dar poi compimento a tutti i loro feroci disegni nelle altre nazioni d' Europa.

Ben è vero che nel caso in cui l' anarchia avesse il sopravvento nel Belgio, non mancherebbero le altre potenze di intervenire a soffocare l' incendio prima che divampasse a minacciare i vicini.

Ma anche questo è un pericolo grave, e pone in una situazione delicatissima i cattolici belgi; ai quali certamente sta a cuore in sommo grado che le forze nazionali bastino a reprimere l' insurrezione. Un intervento estero sarebbe dannosissimo alla causa conservatrice nel piccolo ma fiero e valoroso popolo belga.

D' altra parte il Belgio deve appunto ai cattolici la propria indipendenza, e quindi ad essi preme moltissimo di restarne fedeli e decisi campioni. S' aggiunga che un intervento estero, sia pure concertato d' accordo fra le varie potenze, darebbe poi luogo a complicazioni non lievi, e a difficoltà di sgombro gravissime, che potrebbero turbare non poco le buone relazioni internazionali.

Ma giova sperare che, come già l' anno scorso, il governo di Bruxelles riuscì con rapide e vigorose mosse a reprimere i movimenti anarchici, che aveano preso un' estensione ancor più minacciosa di quanto risulti oggi, così potrà subito ristabilire l' ordine e assicurare la libertà dei padroni quanto quella degli operai.

V' è ancora una circostanza che rende forse quest' anno più facile il compito del gabinetto belga: ed è che il partito anarchico non è perfettamente unito e concorde I suoi tre capi Defusseaux, Anseles e Voldess sono in fiera lotta tra loro, e si accusano scambievolmente di volersi servire dell' agitazione operaia per mire personali ambiziose ed interessate. Quindi è che lo sciopero finora sembra limitato ai bacini di Mons e Charleroi, ove domina la frazione più violenta del partito socialista.

Tutto pertanto dipenderà dalla prontezza ed energia d' azione del governo di Bruxelles: ed esso ha dato già tante prove di senno, da lasciar fondata fiducia che ben presto l' ordine sarà completamente ristabilito nel Belgio.

AL VATICANO

Chiese proposte del S. Padre nel concistoro del 26 corr.

Chiesa metropolitana di Lione, cui è unito il titolo di Vienna nel Delfinato, per Monsignore Giuseppe Alfredo Foulon, traslato dalla sede arcivescovile di Besançon che ritiene in amministrazione provvisoria

Chiesa metropolitana di Besançon per Mons. Arturo Saverio Ducellier, traslato dalla cattedrale di Bajona, che ritiene in amministrazione provvisoria.

Chiesa metropolitana di Auch, per Mons. Giovanni Leone Gouzot traslato dalla cattedrale di Gap, che ritiene in amministrazione provvisoria.

Chiesa titolare arcivescovile di Sebaste per Mons. Giovanni Francesco Natale Gonindard, traslato dalla cattedrale di Verdun e deputato coadiutore con futura successione dell' E.mo Place arciv. di Rennes.

Chiesa cattedrale di *Verdun* per Mons. Pietro Giovanni Pagis, traslato dalla cattedrale di Tarantasia.

Chiesa cattedrale di *Bajona* per Monsignor Francesco Alfredo Fleury-Hottot, traslato da Digne, che ritiene in amministrazione provvisoria.

Chiesa cattedrale di *Digne* pel R. D. Enrico Abele Mortier, Vicario Generale di Cambrai.

Chiesa cattedrale di *Gap*, pel R. D. Giovanni Alfonso Blanchet, Vicario Generale di *Bourges*.

Chiesa cattedrale di *Le Puy* pel R. D. Falberto Patit, Vicario Generale de la Rochelle.

Chiesa cattedrale di *Laval* pel R. D. Vittor Maréchal, parroco di Corbeil (Versailles).

Chiesa cattedrale di *Lonora* nel Messico pel R. D. Ercolano de Lopez, Vicario Generale di Mechoacan.

Quindi Sua Santità ha notificato le elezioni per Breve cioè:

Chiesa metropolitana di *Adelaide* in Australia, recentemente elevata a tal dignità, dal S. P. per Mons. Cristoforo Agostino Rey-noldy, già vescovo della stessa sede.

Chiesa metropolitana di *Wellington*, nella Nuova Zelanda, recentemente elevata a tal dignità dal S. P., per Mons. Francesco M. Redwood, dei Mariati, già vescovo della sede stessa.

Chiesa metropolitana di *Brisbane* ed in Australia (recentemente idem. idem.) per Mons. Roberto Dusme, già vescovo di detta sede.

Chiesa titolare arcivescovile di *Anazarbo* per Mons. Michele Logue, traslato da Raphoe e coadiutore con futura successione di Mons. Daniele Mac Gettigan arcivescovo di Armagh in Irlanda.

Chiesa titolare arcivescovile di *Palmira* per Mons. Augusto Bonetti della Missione, traslato da Cardica, ora delegato apostolico e Vicario Patriarcale di Costantinopoli.

Chiesa cattedrale di *Galway* in Irlanda per Mons. Francesco Mac Cosmachi, traslato da Achonry.

Chiesa cattedrale di *Grafton*, in Australia (recentemente eretta) pel R. D. Geremia Doyle, di Armidale.

Chiesa cattedrale di *Wilcaunia* in Australia (recentemente eretta) pel R. D. Giovanni Deume di Gaulburne.

Chiesa cattedrale di *Port Augusta* in Australia (recentemente eretta) pel R. D. Giovanni O' Reilly, di Perth.

Chiesa cattedrale di *Sale* in Australia (recentemente eretta) pel R. D. Giacomo Corbett di Melbourne.

Chiesa cattedrale di *Chrischursh*, nella Nuova Zelanda (recentemente eretta) pel R. P. Grimes della Società di Maria.

Chiesa titolare vescovile di *Abido* pel R. D. P. Giuliano Vidoe, della Società di Maria deputato Vicario apostolico delle isole Fidii, Vicariato recentemente eretto da Sua Santità.

Chiesa titolare vescovile di *Massinianopoli* pel R. P. Giovanni Hatchingon, agostiniano già Pro-Vicario del Queesland, deputato Vicario apostolico di Coobrtow in Australia, recenteme nteeretta da S. Santità.

Chiesa titolare vescovile di *Pantaconia* pel R. P. Andrea Navarre dell' Istituto del Sacro Cuore d' Issoudun, deputato Vicario apostolico di Melanesia.

Chiesa titolare vescovile di *Eripopoli* pel R. D. Pietro Maria Gendreau della società delle missioni estere di Parigi, deputato con futura successione di Mons. Paolo Puginer, Vicario apostolico del Tonkino occidentale.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta del 27 (Presidente Bianchieri)

Apresi la seduta alle ore 2.35.

Leggesi una lettera di Ricci che si dimette da deputato.

Chiaves, cui si associano Miceli e Pais, propone che non si accettino le dimissioni.

La Camera le respinge ad unanimità.

Riprendesi la discussione del progetto per *modificazioni* alla legge sull'ordinamento dell'esercito.

Pais parla in favore perchè serve a completare l'ordinamento dato all'esercito nel 1882. E' dolente doversi staccare da amici politici, ma il sentimento di patriottismo lo esorta a votare la legge.

Chiaves afferma che il discorso di Ricci gli produsse una netta impressione che la legge è cattiva. Il discorso del ministro non la distrusse perchè non dimostrò la necessità e nemmeno l' utilità, di cui combatte specialmente alcuna delle modificazioni. Non ammette il nesso che alcuni vogliono trovargli colla politica africana. Disapprova si parli di rivincita o di vendetta nulla avendo da vendicare poichè il disastro di Dogali riuscì *glorioso* alla bandiera Italiana.

Crede che debba rimanersi a Massaua ma procurare colla conciliazione di facilitare la via alla espansione in Abissinia di quella civiltà in nome della quale ogni nazione occupa il suolo africano. Voterà contro, nè teme le conseguenze politiche nel rifiuto della legge.

Bertolè, dà spiegazioni a Chiaves specialmente circa la fanteria, e il numero dei generali che si crede venga aumentato di soverchio e dell' ispettorato d'artiglieria che si sostituisce al comitato.

Cavalletto sostiene contro Chiaves che i provvedimenti militari hanno lo scopo di mantenere la integrità e la sicurezza del paese.

Rammenta i fatti disastrosi per mancanza di aver provveduto a tempo.

Ricci combatte l'aumento degli ufficiali medici e dei colonnelli brigadieri.

Colombo, svolge un ordine del giorno: La Camera ritenuto necessario prima d' impegnare il paese in spese militari di sapere quali sono le intenzioni del governo rispetto la questione d' Africa e con quali mezzi potrà provvedersi alle maggiori spese militari ferroviarie, sospende ogni deliberazione sul presente disegno.

Bonghi deplora la falsa maniera di considerare l' esercito come un tutto a sè e per sè, mentre dovrebbe prestarsi al complesso dell' azione dello stato senza dividere l' esercito dalla finanza. Loda Ricotti che non disgiunse mai le considerazioni economiche dalle militari. Non approva che il governo allontani il momento di dichiarare cosa intende di fare a Massaua. Dovrebbe sapersi, se basteranno gli aumenti che richiedonsi, qualora volesse intraprendersi un' azione qualunque nel mar Rosso. Discussioni tali mancano di virilità politica. Crede del resto che senza parlar di vendetta debbasi rimanere a Massaua; lasciarla produrrebbe un cattivo effetto sul morale della popolazione: ad onta di questo falso sistema di presentare le questioni voterà il progetto perchè è il complemento della legge votata nell' anno 1832.

Chiaves fa dichiarazioni personali.

Martini Ferdinando invita il governo a dire nettamente quando intende manifestare i suoi intendimenti circa la politica africana.

Depretis rammenta d' averlo fissato in occasione dei provvedimenti per l' Africa. Non crede che siavi da affrettare la discussione. Dichiara che il governo nulla intraprenderà senza il voto della camera.

Ricotti desidera che possa discutersi del passato, riguardo Massaua.

Pelloux relatore, dopo una dichiarazione di ordine generale specialmente di non potersi far differenza dall' esercito di difesa e di offesa combatte gli argomenti onde si valse per combattere la legge Toscanelli. Dà schiarimenti a Sciacca, Torrsca, Ricci. Conviene non le osservazioni di Mocenni e si unisce nel raccomandare si liberino i soldati da tanti servizi. Rettifica gli apprezzamenti di Majocchi, Ferrari Costa Andrea, accettando peraltro quella che credettero in accusa, cioè di volersi mettere l' esercito in grado di non essere inferiori a quelle altre nazioni. Sopratutto si spendono i 12 milioni di più per metterlo in grado di sostenere la difesa nazionale.

Gli ordini del giorno di Colombo, quello di Majocchi cui si associa Ferrari Luigi e Costa Andrea sono respinti.

Procedesi all' esame degli articoli.

Il ministro risponde ad osservazioni di Grossi, Mocenni e Ricci.

Assicura Bonasi che la scuola di Modena rimarrà integra.

Il seguito a domani.

Annunciasi un' interrogazione di Levi Ulderico circa l' applicazione dell' ordine del giorno relativo all' istruzione obbligatoria dei ciechi e sordo-muti.

Levasi la seduta alle ore 7.

ITALIA

Como — *Un orsacchiotto* — Scrivesi all'*Araldo* da Tirano, 23 maggio:

« La nevicata di sabato ebbe, come ben si temeva, una disastrosa conseguenza. Nella notte la temperatura si abbassò considerevolmente fino a raggiungere ÷ 0,4 centigradi. In qualche luogo si trovò un leggero strato di ghiaccio sul terreno umidiccio e sull'acqua stagnante.

La brina colpì maggiormente i germogli della vite, che attendevano di giorno in giorno la spampinatura.

In molte località andò perduto del tutto il prodotto della vite, non per quest'anno soltanto, ma anche pei due o tre venturi. I prati essi pure sofferero per questa brinata e i campi a grano turco, a patate e a fagiuoli.

E' una vera disgrazia per questo sfortunato paese, che si riprometteva un compenso allo scarso reddito ottenuto nell'anno passato per il basso prezzo del vino, solo nostro prodotto. Giunge or ora la notizia che in un casinale di Carona, frazione montana, poco da qui distante, un ragazzo venne morsicato da un orsacchiotto che si aggirava lì presso. »

Roma. — *Il monumento Dogali* — Martedì è stato innalzato l' obelisco per i caduti di Dogali.

L' operazione fu compiuta in trenta minuti, facendo agire quattro argani a otto manovelle, mossi da 15 soldati del Genio ognuno; all' argano di ritegno stavano i pompieri.

Il peso dell' obelisco è di 9 tonnellate: la sua altezza di metri 6,34: la massima larghezza di lato 0,79: l'altezza totale del monumento, dal piano della piazza alla stella in sulla cima, metri 16.

La base che sostiene l'obelisco sarà tutta in granito di Baveno. E' composta di una gradinata a quattro alzi sulla quale si ergono le edicole facciali che devono portare le tavole di bronzo coi nomi dei morti in carattere d' oro.

Le tavole saranno alte m. 2,49 per m. 1,60 di larghezza.

Per base dell' edicola poi staranno 4 are, su ognuna delle quali poserà un'aquila di bronzo.

Susa — *Una monaca ferita* — Qualche giorno addietro un vecchio, di statura alta, dalla lunga barba, suonava alla porta dell' ospedale civile di Susa. Apertagli la porta, chiedeva alla monaca di essere ricoverato all' ospedale. Richiesto del biglietto d' ammissione, rispose: « Eccolo qui. » E difatti, messa la mano destra nell' interno dell'abito, ne estraeva un coltello aperto, vibrava un colpo al collo della suora di carità e quindi tranquillo, se ne usciva, strofinando la lama del coltello sulle maniche del vestito.

Alcuni militari, intese le grida e supposto che venisse commesso un reato, fermarono il malvagio e lo consegnarono ai carabinieri.

La *Gazzetta Piemontese* dice che quell' individuo è un pessimo soggetto e che fu l' ultimo soldato dell' esercito sardo che ebbe le vergate.

Torino — *Un vescovo che predica ai sordo-muti* — Il vescovo della diocesi di Casate, mons. Eduardo Pulciano, nella Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino, fra gli uffici di carità, usava anche quello di adoperarsi, col ministero sacerdotale, a beneficio dei sordo-muti della Piccola Casa. Onde nella scorsa domenica, 22 corrente, volle fare, colla mimica, ancora una predica, nella comune chiesa della pia opera Cottolengo, a più di 150 di questi colpiti di umana sventura, soliti ad intervenire ogni domenica e festa. Fu spettacolo veramente commoventissimo, quello che si palesò quando monsignore sul termine della predica mimica annunziava essere quella l' ultima volta che loro faceva intendere la parola di Dio stando per lasciarli: pianti, singhiozzi, un muoversi delle mani, davano manifesto indizio del dolore che quegli sventurati sentivano per la perdita di un tanto loro consolatore e padre.

ESTERO

Francia — *I diamanti della corona* — Dopo nove giornate, è terminata la vendita all'asta dei diamanti, appartenenti alla corona francese. Il prodotto della vendita è asceso a 7.207,252 franchi e 50 centesimi. Rimane al Louvre il « Reggente », — reputato dai francesi il più bel diamante del mondo; la borchia reliquiario; l'orologio del dey di Algeri; il famoso « Mazzarino », valutato 200,000 franchi; finalmente la spada militare, che vale più di un milione, opera incomparabile di oreficeria.

— *Le vittime all'Opéra Comique* — Il numero delle vittime ufficialmente constatato finora, è di 80, ma si continua a scoprire cadaveri, la maggior parte di donne e ragazze e parecchie sfigurate; vengono riconosciute soltanto dai gioielli.

Si crede che i morti siano molto più numerosi, giacchè è probabile che gli spettatori delle gallerie superiori non abbiano potuto fuggire.

Si teme che nella terza e quarta galleria vi siano più di 200 vittime.

Circa una trentina di cadaveri sono stati rinvenuti ammonticchiati contro una porta che non si era potuto aprire.

Diciasette giovinette furono trovate asfissiate sulla scala.

— *La crisi* — E' prossima la soluzione della crisi. Freycinet ebbe carta bianca da Grevy. E' ancora dubbio se Boulanger resterà o no.

E' anche dubbia la riuscita di Freycinet non volendo egli ricorrere allo scioglimento della camera.

I progressisti e i radicali sono in collera con Grevy perchè non chiamò Clemenceau e di de pro forma l'incarico a Floquet e agli altri.

Inghilterra — *Una proposta originale* — I giornali inglesi pubblicano una proposta del sig. Montagu Sharp relativa alla celebrazione del giubileo della regina Vittoria. Il Montagu desidera che il 21 giugno, alle 9 antimeridiane (ora di Londra) tutte le musiche militari e private, in tutto il regno, intuonino l'inno nazionale inglese *God save tye Queen*, e che nell'istessa ora tutti quanti quelli che possedono un pianoforte od altri istrumenti di musica suonino l'inno nei rispettivi domicili a finestre e porte aperte. C'è da star sicuri che adottandosi la proposta mentre a Londra ci sarà da turarsi gli orecchi, a Dublino regnerà un silenzio di morte.

— *Un'eredità non troppo accetta* — Un certo Leslie, discendente da un inglese della famiglia dei lordi di questo nome, stabilito dal XVI secolo a Krasny in Russia, ove non si trova in brillanti condizioni di fortuna — ha ricevuto avviso che il ramo primogenito dei Leslie si è estinto, e che perciò egli diventa erede di una sostanza di dieci milioni di lire sterline, ossia 250 milioni di franchi, e del titolo di pari del Regno Unito. Il Leslie accetterebbe di buon grado i milioni, ma non brama di sedere alla Camera dei Lordi. Vorrebbe dunque realizzare la sostanza ereditata e rimanersene in Russia. Senonchè la cosa è quasi impossibile, perchè i maggioraschi inglesi sono inalienabili. Tuttavia si sono messi di mezzo avvocati britannici per ottenere che il disgraziato Leslie sia autorizzato a vendere i beni da lui ereditati.

Cose di Casa e Varietà

Facilitazioni ferroviarie

In occasione della festa della *Pentecoste*, i biglietti di andata-ritorno che verranno distribuiti da tutte le stazioni, ammesse a tale distribuzione, nei giorni dal 28 al 30 corrente inclusivi, tanto in servizio interno della rete che in servizio cumulativo colle ferrovie del Mediterraneo, saranno validi per eseguire la corsa di ritorno nei giorni stessi dell'emissione e nei successivi fino all'ultimo convoglio del 31 corr.

Come finisce un processo

Il processo per atti vandalici è finito ieri alla regia pretura con la condanna di uno degl'imputati a lire 51 di multa e 30 di ammenda, e l'assoluzione degli altri due. Il condannato è suddito austriaco.

TELEGRAMMA METEORICO dell'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione piuttosto elevata al nord e nord-ovest; livellata e leggermente depressa al centro dell'Italia superiore; Bodo 763, Zurigo 758. In Italia nelle 24 ore Barometro leggermente disceso al nord salito al sud; pioggie sull'Italia superiore, temperatura sempre bassa. Stamane cielo sereno sull'Italia inferiore; coperto o piovoso al nord. Venti freschi meridionali al centro, vari al sud. Barometro 759 al nord; 761 a Cagliari, Trieste; 763 Calabria e Sicilia. Mare agitato sotto il Pò primaro generalmente calmo altrove.

Tempo probabile,

Venti freschi meridionali, cielo nuvoloso con pioggie specialmente sull'Italia Superiore.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Mercato odierno

Cereali

Ecco i prezzi per ettolitro praticati oggi sulla nostra piazza:

Granoturco com. n.	da L. 10.75	a 11.40
Cinquantino	» 10.20	» —.—
Segala	» 10.75	» —.—
Pollame		
Pollastri	» 1.20	» 1.25
Galline	» 1.10	» 1.15
Oche peso vivo	» 0.65	» 0.70
id. morto	» 0.00	» 0.00
Uova		
Uova al cento	L. 4.—	a 4.30
Burro		
Burro del piano al kilo	L. 1.50	a 1.55
Id. del monte	» 1.60	» 1.65
Legumi freschi		
Asparagi	L. 0.45	a 0.50 Al kilo
Piselli freschi	» —.35	» —.50 »
Patate vecchie	» —.14	» —.15 »
Id. nuove	» —.40	» —.45 »
Frutta		
Ciliege	L. —.25	a —.28 Al kilo
Fragole	» 1.50	» 1.55 »
Combustibili		
Carbone I qualità	» 7.50	» 7.75
Carbone II »	» 6.00	» 6.30

compreso il dazio.

L'invenzione dei fiammiferi

La *Gazzetta di Mondovì* ha di questi giorni opportunamente rinfrescata la memoria del chimico Domenico Ghigliano, il vero inventore dei fiammiferi.

Quest'invenzione venne fatta in Mondovì nel giorno dell'Ascensione del 1832 dal celebre chimico-farmacista Domenico Ghigliano, nativo di Dogliani, dietro suggerimento del conte Chiera di Vasco, illustre botanico. E' interessante a questo proposito una nota della biografia del Ghigliano, scritta dal cav. prof. Sebastiano Canavesio, nella quale si contiene la genuina storia di questa scoperta.

Ecco dunque le parole del cav. Canavesio:

« Il Ghigliano, solito a visitare il conte nei giorni festivi sovente conduceva seco il piccolo suo figlio Giovanni Battista. Era appunto il giorno dell'Ascensione del Signore quello di sì importante scoperta; che trovandosi nella prima camera del modesto suo laboratorio, e volendo, prima di recarsi dal conte, esperimentare se i zolfanelli, che da qualche giorno aveva preparati, erano riusciti conforme il suo desiderio, e nel mentre che stava preparando la boccetta dell'acido solforico coll'amanto, il predetto suo figlio, senza esser veduto, passò nella seconda camera, ove si trovavano i zolfanelli, che il padre avea esposti al sole sopra la pietra d'una finestra, ed impaziente di vedere se erano bene asciutti, ne prese uno, e *fregandolo* sopra la pietra della finestra per accertarsi se la composizione era bene aderente all'estremità dello stecchino, inaspettatamente si accese; toltone un secondo e facendo come il primo, pure s'accese, allora si mise a gridare, *papà papà* corri presto, vieni a vedere: non fa più bisogno della boccetta per accenderli, basta far così e toltone un terzo, fregandolo sulla pietra s'accese questo pure; ed ecco come venne alla luce cotale scoperta. Il padre sorpreso di tal cosa, tosto si recò dal Conte in compagnia del ragazzo ad annunziargli il fatto. »

Ernesto e Giovanni

In questi giorni in cui il caldo minaccia direttamente la vita dei cittadini, qualora essi non si risolvano a pigliare dei depurativi, questi due nomi: Ernesto e Giovanni debbono rimanere scolpiti nella memoria di ogni italiano.

Ernesto è Mazzolini sig. ..... l'inventore del famoso sciroppo depurativo di pariglina che si deve all'altro Mazzolini che è Giovanni. Si è detto che il ministero della pubblica istruzione avesse ordinato l'esperimento di Ernesto Mazzolini nella regia clinica di Roma. Ciò non conosta. E' però vero, evidente, incontrastabile che lo sciroppo depurativo di pariglina di Giovanni Mazzolini ha avuto la *gran medaglia d'oro al merito*, la medaglia all'esposizione di Torino quella per merito d'industria, ecc., ecc., e che non va mai confusa coll'altro sciroppo di cui parlavamo.

Unico deposito in Udine alla Farmacia *Comessatti*. 48

APPUNTI STORICI

Dieci secoli fa — anno 887 dopo Cristo.

Si ha una importante carta in data di quest'anno, conservata dall'Eghelli, scritta da Tedeosio vescovo di Termo ove è riferito il consenso *omnium venerabilium episcoporum in ducato spoletana segentium*, dal quale risulta che al ducato di Spoleto andava allora unita anche la marca di Camerino, appelata poi di Termo e finalmente di Ancona.

(Ughelli *Storia Sacra* t. II in Episcop. firmensem.)

Diario Sacro

Domenica 29 maggio — LA PENTECOSTE. — *s. Massimo v.*

Lunedì 30 — Festa di Prec. — *s. Paolo della Croce.*

(P. Q. ore 6 min. 10 matt.)

OPERE DELLA SOCIETÀ DI S. GIOVANNI DI TOURNAY (Belgio)

BIBLIOGRAFIA

La nuova ristampa delle Opere del Card. Capecelatro:

I. *Storia di S. Caterina da Siena e del Papato del suo tempo.* — Un bel volume di 600 pag. - L. 5.

II. *Newman e la religione cattolica in Inghilterra.* — Un volume di 575 pagine - L. 4.

Vendibili in Roma alla Succursale della **Società S. Giovanni, via della Minerva 47-48**, ed in Udine rivolgersi per commissioni alla libreria **del Patronato.**

La tipografia liturgica di San Giovanni Evangelista, in Tournay (Desclée, Lefebvre e Comp.) ha tolto a ristampare tutte le Opere di Alfonso Capecelatro, già prete dell'Oratorio di Napoli, *ed ora Arcivescovo di Capua e Cardinale di Santa Chiesa*. Formeranno in tutto dodici o tredici volumi, dei quali i due primi che son pubblicati, mostrano tale una perfezione tipografica da non temere paragoni. Hanno nel primo volume una bella Dedica al Papa, benignamente da lui accettata, la quale mostra e spiega il pensiero signoreggiante in tutte quelle Opere. In Italia e fuori gli scritti del pio e valente oratoriano incontrarono sempre festose accoglienze; e tutti, salvo due, ebbero parecchie edizioni, e alcuni furono anche tradotti in lingue straniere. Ma questa edizione di Tournay vince tutte le altre in bellezza, ed ha il merito di essere amorosamente curata da quel chiaro ingegno, Cesare Guasti, antico ammiratore del Capecelatro.

Il primo dei volumi, pubblicato mesi fa, contiene la *Storia di Santa Catterina da Siena e del Papato del suo tempo*, della quale tanto fu detto di bene e da tanti, che più e meglio non si potrebbe dire.

Il secondo dei volumi, pubblicato appunto in questi giorni, elegantissimo come il primo, è il *Newman e la religione cattolica in Inghilterra*, ovvero l'*Oratorio inglese*, uscito la prima volta in Napoli nel 1859. La conversione al Cattolicismo di quell'insigne uomo, creato poi Cardinale dal regnante Leone XIII, commosse tutta l'Inghilterra, e fu cagione che molti cospicui inglesi ne seguitassero animosamente l'esempio. Il Capecelatro, amante studioso e forte della dottrina e della storia di nostra Chiesa, seguì con dotta e pia curiosità il nascere e il progredire del moto, della riforma protestante alla Chiesa cattolica e se ne fece lo storico fedele. Fu anche tratto a scrivere intorno a siffatto argomento da uno stimolo di gentile simpatia verso il Newman; il quale, rendutosi prete in Roma ed oratoriano e creato primo Preposito dell'Oratorio inglese per lui fondato, trovavasi, come discepolo di S. Filippo, legato in fraternità spirituale con lui. Il libro fu degnamente lodato, e conferì non poco a generare negli italiani, specie ecclesiastici, un sentimento di particolare benevolenza verso i protestanti inglesi, che sembravano *meglio degli altri disposti e prossimi a rientrare nell'ovile antico.*

Visite al Santissimo Sacramento ed alla sempre Immacolata Vergine Maria, per ciascun giorno del mese, con esercizii di pietà, di *S. Alfonso de' Liguori.* — 1 vol. in 48, illustrato con vignette e testate di pagine. Edizione bellissima stampata in nero. Pagine 250, ben rilegato con impronte artistiche dorato. *Prezzo eccezionale* L. 0.75.

Presentiamo oggi ai nostri benevoli lettori questa nuova edizione delle *Visite al Santissimo* di S. Alfonso di Liguori. I noti *editori Pontifici* della società di san Giovanni, desiderosi di dare al pubblico religioso d'Italia una edizione definitiva di questo pio libro del dotto fondatore della congr. del SS. Redentore, hanno riveduto il testo stesso sopra un *esemplare tipo messo alla loro disposizione* dei RR. PP. Liguorini della Villa Caserta in Roma. Questo lavoro è stato altamente approvato e *lodato dal Superiore generale* della medesima Congregazione: « Ho osservato con piacere, disse Egli all'Editore, come essa, alla sincerità del testo procurata con tutta diligenza, unisca il pregio di una perfetta esecuzione tipografica. »

Faremo osservare inoltre che il prezzo di questo volumetto è veramente modico, visto che questo libro perfettamente legato con ornamenti artistici non viene a costare che settantacinque centesimi.

L'aggiunta poi delle *visite alla sempre Immacolata Vergine Maria* è di un grande vantaggio ai fedeli che se ne possono servire per il *mese Mariano*.

Vi sono altre legature di lusso, e per saperne i prezzi basterà indirizzarsi alla Succursale di Roma.

ULTIME NOTIZIE

Non si parla altro che della allocuzione e della conciliazione. Forse siamo ancora lontani dall'accordo ma ad ogni modo è già un grande progresso che se ne parli a questo modo. Il discorso papale del resto è lodato anche dai più *liberali*. Telegrammi ufficiali e privati da tutte le capitali d'Europa constatano che l'allocuzione pontificia ha prodotto presso tutti i governi un senso di vera ammirazione. Si afferma che siano giunte in proposito comunicazioni anche al Quirinale e al Vaticano, specialmente da Berlino, ove il *discorso del Papa* ha prodotto grande impressione, tanto a Corte, quanto nelle sfere governative e nel Centro Parlamentare.

Cose d'Africa

Si dice, e ve lo riferisco per la cronaca, che il generale Saletta fu incaricato di far conoscere all'Abissinia che l'Italia è disposta ad un'azione militare qualora non restituisca Savoiroux, e che nel caso essa tenti di impedire la rioccupazione dei forti, spingeremo l'occupazione del territorio fino a Keren.

Si dice pure che le forze d'Africa verrebbero costituite in due divisioni sul piede di guerra, sotto il comando, probabilmente, del generale Pallavicini. I generali Ricci e Pozzolini sarebbero indicati per comandare le due Divisioni. Resterebbe comandante della piazza e dei *forti* di Massaua *il* Saletta.

Il Saletta avrebbe fatto sapere al Ministero che il *ras* si fa sempre più minaccioso, perciò il Governo, mentre prima era deciso a non mandare per ora altre forze, adesso spedirebbe 1500 uomini sul *Polcevera*.

Sul piroscafo *Polcevera* della Società Generale di Navigazione Italiana, si sta procedendo all'imbarco di materiale. Delle truppe in partenza, duecento uomini appartenenti al corpo delle sussistenze si divideranno fra Massaua e Assab per preparar nove forni atti a cuocere il pane per trentamila uomini. Partiranno inoltre alcuni infermieri e un drappello di alpini, giunto iersera.

Fra i ventidue ufficiali, partirà il maggiore Varino dell'ottavo reggimento bersaglieri, che, costretto per malattia a rimpatriare dopo pochi mesi di residenza in Africa, vi ritorna ora dietro le sue insistenti domande. Egli assumerà *il comando* del battaglione destinato attualmente ad Arkiko. Partiranno finalmente dodici medici militari e due *borghesi*.

Un'altra partenza di truppe e materiale è fissata pel 10 giugno col *San Gottardo*.

— E questa sarebbe grave. Dicesi che la Russia abbia fatto sapere al negus ch'essa non riconosce il blocco indetto dal Saletta, non avendo l'Italia il diritto d'imporlo.

TELEGRAMMI

Parigi 27 — Granet e Lockroy informarono Rouvier che non volendo separarsi da Boulanger, e dietro consiglio dei loro amici politici, rifiutano di conservare i portafogli.

Cairo 26 — Credesi che la Francia approverebbe la convenzione anglo-turca eccettuato l'articolo relativo alla rioccupazione inglese pel quale domanderebbe una leggera modificazione.

Berlino 27 — La *Nord Deutsche* vede nelle dichiarazioni di Tisza una conferma, che non la Germania, ma Gortskakoff è responsabile della occupazione austriaca della Bosnia ed Erzegovina.

La *Norddeutsche* nega di avere espresso il minimo sospetto contro l'Italia, essa solamente ha constatato che l'accomodamento austro-russo, conciuso a Reichstadt, è stato concluso senza che la Germania ne fosse informata.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Linea				
Venezia	ant. 1.43 M. / pom. 12.50	5.10 / 5.11	10.20 D. / 8.30 »	— / —
Cormons	ant. 2.50 / pom. 6.42	7.54 / 8.43	11— / —	— / —
Pontebba	ant. 5.50 / pom. 4.20	7.44 D. / —	10.30 / —	— / —
Cividale	ant. 7.47 / pom. 12.55	10.20 / 3—	— / 6.40	— / 8.30

Arrivi a Udine dalle linee di

Linea				
Venezia	ant. 2.30 M. / pom. 3.36	7.30 D. / 6.19 »	9.54 / 8.5	— / —
Cormons	ant. 1.11 / pom. 12.30	10— / 4.30	— / 8.08	— / —
Pontebba	ant. 9.10 / pom. 4.56	— / 7.35	— / 8.20 D.	— / —
Cividale	ant. 7.2 / pom. 12.37	9.37 / 2.32	— / 6.27	— / 8.17

CARLO MORO *gerente responsabile.*

APPARATI SACRI

URBANI e MARTINUZZI

Udine — Piazza S. GIACOMO — Udine

Grande assortimento Pianete, Damaschi Broccati con oro e senza, Veli Umerali, Baldachini, Apparati completi in terzo.
Frangie, Galloni, Merletti oro argento e seta. — Prezzi da non temere concorrenza. — Sperano di vedersi onorati da numerosa clientela; inutili ulteriori raccomandazioni, essendo che il negozio da oltre **60** anni versa in simili articoli.

119

Premiato Stabilim. Fattura d' Organi

TONOLI

CORSO MONTEBELLO N. 1876 Casa propria — FUORI PORTA STAZIONE N. 17 3/4

BRESCIA

DEPOSITO
PICCOLI ORGANI LITURGICI
dal *Do* al *La* N. 58 tasti

Ripieno
Al pedale canne 314
Istrumenti
N. 7 Registri canne 268
Totale canne 532

PREZZO
Tasto con mantice interno due esterne cassa greggia
L. 1500
AMPIA GARANZIA

Altezza della Cassa m.i 3,25
Prospetto » 1,60
Profondità » 1,20

A richiesta si spediscono progetti, disegni di Grandi Organi unitamente al compendio cronologico delle opere eseguite.

Assumonsi anche ristauri radicali.

NUOVA FABBRICA

VELLUTI e SETERIE

Il sottoscritto con fabbrica velluti e seterie in via Gorghi N. 44, rende noto ai MM. RR. Parrochi, Sacerdoti e rispettabili Fabbricerie che ha messo in attività la macchina per damasco, il quale per la sua perfetta riuscita non teme confronti con quelli prodotti d' altre fabbriche, perciò li invita a volersene accertare con visita alla sua fabbrica. Avverte inoltre, onde venir onorato da numerose commissioni, che praticherà i prezzi più ristretti possibili, accordendo condizioni al pagamento, e farà anche cambi con seta.

Tiene pure levantine per standardi e gonfaloni, velluti, fazzoletti ed altri tessuti in seta, tutto delle migliori qualità e perfetta esecuzione a prezzi modicissimi da far concorrenza a qualsiasi altra fabbrica.

Giuseppe Ruiser
Via Gorghi n. 44.

1

Ai BUONGUSTAI

SELVAGGINE CUCINATE E CONSERVATE

e Pâtés di

Pernici, Fagiani, Beccaccie, Quaglie, Allodole, Tordi, Lepre, e di *Foje Gras* (fegato grasso d' oca) da L. 2.50 — L. 3.00 — L. 5.50 e L. 6— la scatola — della casa Antognoli Frères di Bruxelles premiata con diploma d' onore e medaglia d' oro alle esposizioni di Bruxelles e di Anversa. —

Polleria arrosto ed alesso in scatole da K. 1/2 a L. 1.50 la scatola.

Pesci marinati ed all' olio e legumi dalla premiata casa V. Delignj di Parigi. Deposito di carni Inglesi ed Americane.

Mandando semplice biglietto di visita a G. e C. F.lli. Bertoni negozianti in Conserve Alimentari in Milano via Broletto. 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo coi prezzi

CROMOTRICOSINA

Prezzo della bottiglia L. 4. Con istruzione.

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Udine. — Deposito di specialità nazionali ed estere.

PROVARE LE

Conserve Pomidoro

del premiato stab. a vapore **R. ZANELLA** di Verona e le si preferiranno certamente a qualunque altra qualità.

Si vendono dai principali salumieri. — In Udine presso il Negozio Lodovico Bon, via Cavour. 21

Vino bianco e nero.

Polvere vinifera vegetale composta coi fiori ed acini della vite. — Ognuno può fare da se un eccellente vino bianco o nero di sapore moscato, aggradevole piccantate garantito igienico.

Dose per 100 litri per il vino bianco L. 3,00
» 50 » » » » 1.60
» 100 » » nero » 4,00
» 50 » » » » 2.20

GUARIGIONE DELLA SORDITÀ.

I TIMPANI ARTIFICIALI, brevettati, di **NICHOLSON**, guariscono o alleviano la **Sordità**, qualunque ne sia la causa. — *Le più rimarchevoli guarigioni sono state fatte* — Inviare 25 centesimi per ricevere franco di porto un libretto di 80 pagine, illustrato, contenente interessanti descrizioni dei tentativi che sono stati fatti per guarir la **Sordità**, ed anche delle lettere di raccomandazione da Dottori, Avvocati, Editori e da altri eminenti uomini, che sono stati guariti per mezzo di questi **TIMPANI** e che li raccomandano altamente.

Dirigersi a J.-H. NICHOLSON, 4, rue Drouot, PARIGI *facendo menzione di questo giornale.*

ULTIMA NOVITÀ !!

Regolatori di Berlino

Capolavoro d' arte meccanica e di ebanisteria. *Successo straordinario.*

Gran modello: Salon — Per Uffici, Municipi, Circoli e Sale eleganti.

Altezza 52 centimetri.
Senza Suoneria . . . L. **14**
Con la Sveglia . . . » **16**
Con la Suoneria ore e mezz' ore . . . » **18**

Regolatori grandi dell'altezza di centim. *95* con suoneria, ore e mezz'ore al *prezzo eccezionale* di L. *30.* — *Orologi da muro* otto giorni di carica L. *8,50.*

NUOVO MONDO

Orologio-Sveglia-Universale
cammina in tutte le posizioni
Prezzo, Lire *9,50*

Tutti gli Orologi prima di essere spediti o consegnati, sono rigorosamente esperimentati, e regolati alla perfezione sull'ora meridiana di Roma. Per ogni commissione aggiungere cent. 50 pel pacco postale, ad eccezione del Regolatore grande, dovendo spedirlo per ferrovia a conto del committente.

Dirigere vaglia e commissioni al Sig. **Michele Aquilante** Rappresentante Commissionario via San Martino ai Monti N. 22, p. 1. — Roma.

12

ACQUA FERRUGINOSA DI CELENTINO

NELLA VALLE DI PEJO.

Premiata alle Esposizioni di Trento, Parigi, Milano, Torino.

La più consigliata nella cura a domicilio pei suoi benefici effetti, la più sopportabile e digeribile per la quantità di acido carbonico che tiene in soluzione. I consumatori sono pregati di chiedere sempre **Acqua di Celentino** a scanso di inganni e rivolgersi alla Direzione in Brescia, G. MAZZOLENI, e in UDINE dal depositario sig. **De Candido Domenico** farmacista.

2

OROLOGERIA

DI

LUIGI GROSSI

Mercatovecchio, 13 Udine

Grande assortimento di orologi d' oro, d' argento e di metallo.

Tutte le specialità e novità: Orondometri, Cronografi, *Contatori di minuti*, Secondi indipendenti, Remontoire Diogene, Remontoire con calendario, con fasi lunari, con roulette, ecc. — Catene d'oro e d' argento.

Pendole, Regolatori, Cucù, Trombettiere, Sveglie e orologi d' appendere, a prezzi limitatissimi ed anche a pagamenti rateali da convenirsi.

Le vendite e le riparazioni vengono garantite per un anno.

Deposito Macchine da Cucire delle migliori fabbriche.

MOBILI IN FERRO

DELLA

Premiata Fabbrica Nazionale di

NICOLA D'AMORE

MILANO — **Via Bocchetto N. 20** — MILANO
(Piazzetta Cinque Vie)

VANTAGGI SENZA PARI !!!

LETTI SPECIALI (uso Collegio)

LETTO	con Elastico Mater. e Cuscino	L. 30 —
»	con Elastico a 20 molle imbott.	» 16 —
»	solo fusto (*con telaio ferro*)	» 10 —

LETTI SPECIALI (uso Ottomana)

LETTO	con Elastico Mater. e Cuscino	L. 32 —
»	con Elastico a 20 molle imbott.	» 20 —
»	solo fusto (*con telaio ferro*)	» 12 —

Letti Privilegiati con Elastico a sole L. 15 cad.

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti **garantiti e franco fino a questa Stazione di Porto.**

Sedia Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 7,50 cadauna — **Poltrona Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 15 cadauna.**

A metà prezzo del valore reale si vendono parte delle **Sedie e Poltrone** in ferro dei Giardini Pubblici di Milano, presso la Ditta **NICOLA D' AMORE** Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Tabouret, Panchette, Divani, Mobili in genere a prezzi modicissimi.

Per **Udine e Provincia** rivolgersi esclusivamente all' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, quale incaricato della **Ditta Nicola D' Amore** Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale illustrato

Grande lavorazione di marmi con macchine idrauliche ed a vapore.

DI

E. TOMAGNINI

PIETRASANTA (presso Carrara)

Si eseguiscono commissioni in architettura, ornato, figura, come: altari, — pulpiti, — confessionari, — pavimenti, — terrazze, — balaustrate, — monumenti, — vasi, — tazze, — scale, — colonne ecc. ecc.

Prezzi da non temere nessuna concorrenza. 1

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di **FECATO DI MERLUZZO** CON Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole, di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Cc. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita in tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott., e 3 la mezza, e da grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, ...; Paganini Villani e C. Milano, Napoli.

LA CARROZZA dell' avvenire

"SAFETY,"

L'ultimo e migliore biciclo di sicurezza trovasi solo presso

BRÖMER

Elmerhausen e Comp.
Vienna, II, Lichtenaurgasse 1.
Gran deposito di ogni specie di ruotabili

Catalogo illustrato *gratis franco* — Prezzo dell'istruzione 20 soldi in francobolli. Il nuovo biciclo militare perfezionato nichelato a sfere, costrutto molto solidamente, prezzo fior. 125 anche in rate.

FARMACIA F. PUCCI

Pavullo-Frignano.

UNGUENTO DA PELO

Per Cavalli, Bovi ecc.

Guarisce le setole nei Cavalli, favorisce mirabilmente la cicatrizzazione delle piaghe e scorticature della pelle (specie del ginocchio) per cadute, contusioni ed altro) nonchè la sollecita riproduzione del pelo. È innocuo.

Prezzo di ogni Vaso L. 1,50.

USO. — Si lavi per bene la parte con acqua tiepida e sapone, si asciughi, e si applichi l'unguento due volte al giorno ricoprendola con pannolino.

Si spedisce franco ovunque nel Regno contro aumento di L. 0,75 per spesa Postali ed imballaggio, intestato alla Farmacia Pucci come sopra.

Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via Gorghi 28. 34

Pillole febbrifughe — antimiasmatiche — antiperiodiche — Guariscono le febbri palustrali (così dette di mal' aria) ostinate recidive, le reumatiche biliose, quotidiane, terzane, quartane e tutte le febbri che i sali chinacei non hanno mai sradicato. Innumerevoli attestati di celebrità mediche. — Flacone da 30 pillole; L. 2.50 — da 15 L. 1.50. — Unico deposito in tutta la Provincia, presso l' Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

G. FERRUCCI

UDINE

Il nuovo Remontoir economico garantito per Lire **12.**

Agli orologiai e rivenditori accorda un sconto.

Decorazioni per ordini equestri.

Oreficerie e Gioiellerie

Tipografia del Patronato Udine.